

Una due giorni di confronto e dibattito per lanciare una griglia di proposte condivise per uscire dalla crisi economica e climatica ed avviare un "Green New Deal" per l'Italia. Gli Stati Generali della Green Economy 2013, che si svolgeranno a Rimini Fiera il 6 e 7 novembre prossimo nell'ambito di Ecomondo-Key Energy e Cooperambiente, sono stati presentati ieri nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il Ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando, il Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Edo Ronchi, e il Presidente di Rimini Fiera, Lorenzo Cagnoni.

"Il valore aggiunto di questa iniziativa - ha dichiarato il Ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando - è di considerare la green economy non come un settore economico in sé, quanto piuttosto come un modello di sviluppo economico che prenda in considerazione l'impatto ambientale della produzione di beni e servizi: un nuovo protagonismo delle imprese nei processi di sviluppo orientati alla sostenibilità".

"La sostenibilità dello sviluppo, infatti, non potrà prescindere dal miglioramento della qualità ambientale del sistema produttivo e da un impegno deciso da parte del Governo di avviare riforme strutturali e politiche pubbliche di investimento che migliorino la qualità ecologica dell'intero sistema e riducano gli impatti sull'ambiente. Attraverso questi interventi - ha concluso il Ministro Orlando - sarà possibile contrastare la recessione avviando nuove produzioni di beni e servizi, orientando l'economia attraverso visioni strategiche di lungo periodo, spostando gli investimenti da vecchi settori economici oramai obsoleti verso nuovi settori capaci di produrre ritorni economici non solo maggiori ma in grado di far avvertire i loro effetti positivi su più livelli: economico, ecologico, sociale, occupazionale".

"La nostra partecipazione al Consiglio Nazionale della Green Economy - ha detto Enrico Ambrogio, Presidente di EcoTyre a commento della conferenza stampa di presentazione degli Stati Generali della Green Economy che si è tenuta oggi a Roma - nasce dall'esperienza maturata nel settore della logistica e dalla consapevolezza del fatto che l'efficienza nel nostro campo si traduce in sostenibilità ambientale. Ognuno dei membri del Consiglio lavora da anni per il raggiungimento di questo obiettivo. Il nostro Consorzio, nato appena due anni fa, ha già conseguito risultati notevoli. Siamo il primo nel settore per numero di soci, con oltre 220 consorziati, e il secondo per quantitativi di pneumatici fuori uso (PFU) gestiti. Le nostre attività sono, infatti, finalizzate alla trasformazione di questa speciale tipologia di rifiuti per fare in modo che diventi una risorsa, nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale".

Gli Stati Generali della Green Economy, edizione 2013, si apriranno il 6 novembre prossimo con la sessione 'Green New Deal'. A seguire è in programma, nel pomeriggio, l'appuntamento con 'Le Regioni e i Comuni per un Green New Deal: esperienze di iniziative e buone pratiche'. La seconda giornata, tutta economica, è dedicata a 'Le misure e le riforme economiche e fiscali necessarie per attivare un Green New Deal'. Le due giornate vedranno confrontarsi ministri, esponenti delle istituzioni europee, dell'UNEP, dell'OCSE, del mondo politico e parlamentare, delle associazioni ambientaliste e di Enti locali e Regioni. Sarà un momento importante per mettere a punto piani e soluzioni di sviluppo dell'economia verde per i prossimi anni, una roadmap nazionale in linea con le evoluzioni della green economy degli altri paesi europei e per gettare le basi di un piano strategico di sviluppo per l'Italia basato sulla green economy.

© riproduzione riservata
pubblicato il 8 / 10 / 2013